Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

ad essere precipitose, e che le cose loro riescano
malissimo. Ma quello che sopra tutte le consi=
derationi è considerabilissimo in detti medici si
è che vadino pur quanti huomini si vogliono da essi
a chiedergli aiuto nell'infirmità. che succin=
tam.te gli saurà raccontata un semplice idiota,
e senza saper le qualità del male, e la comples=
sione dell'infermo. ne manco senza domandar
dilatione di tempo, ma facendosi scudo d'ha=
uer alle volte dato un'occhiata all'orina, por=
gono i rimedij, scrivono le ricette, et ordina=
no le medicine, che al più delle volte le medici=
ne riescie tali che secco sere portano la vita,
de i miseri infermi. E qual è quel scientifico
ò artefice, che della scienza, e dell'arte sua vo=
glia far prova, e che à ciò far addimandato
sia, il qual si risolva così all'improviso?
L'Auocato addimandato sopra la causa
che saurà nelle mani, con tutto c'egli stesso